



**Marcelloni Paolo**

*Sezione Elementi tecnici*

# **Gli atleti delle rotelle al ghiaccio**

Marzo 2006

## GLI ATLETI DELLE ROTELLE AL GHIACCIO

L'Olimpiade invernale di Torino è stata l'olimpiade del pattinaggio.

Pattinaggio di velocità in pista lunga (400 metri), pattinaggio di velocità in pista corta "short-trak" (111 metri), pattinaggio di figura o pattinaggio artistico.

Tutta la stampa e la televisione, prima dell'evento, aveva parlato di più degli sport maggiormente conosciuti e più "ricchi", destino vuole che in queste "speciali occasioni" sono proprio gli sport minori che portano a casa le medaglie più pesanti.

Qualcuno ricorda il nome della medaglia d'oro di Atene nel "tiro con l'arco"?

Cerchiamo di essere felici anche noi delle rotelle per quante volte la parola pattinaggio è stata detta in questo periodo, non credo ci si debba arrabbiare se qualche cronista ha individuato proprio nel nostro mondo, un "buon serbatoio" dal quale attingere atleti.

Sperando di beneficiare di questa promozione mediatica, noi restiamo però tra i pochi sport non olimpici, sport purtroppo di serie "B"!!!

Resto estremamente felice per quanto ha saputo fare il nostro campione Ippolito Sanfratello, campione sul campo come atleta e come uomo, non pago di quanto la sorte gli aveva riservato, è stato scelto dalla splendida moglie di Totti per un ballo nel teatro Ariston di San Remo, vai IPPO!!!!!!!!!!!!!!

Torniamo agli aspetti tecnici.

Per Chad, nel 2002, la medaglia d'oro sui 1500 metri vinta da un suo compagno di squadra delle rotelle, Derrek Parra, è stata la molla che l'ha fatto decidere per un futuro sportivo diverso.

Vorrei ricordare l'anno 2002, come il più difficile dal punto di vista prestativo dell'atleta Texano, il suo ultimo campionato del mondo, il più sofferto di tutti gli altri messi insieme, una condizione fisica "scadente" o sicuramente al di sotto di tutti gli altri anni (1994-2002), anche la sua tecnica aveva subito modificazioni negative rispetto a come l'aveva sempre interpretata, solo il suo talento gli ha permesso di vincere comunque gli ultimi due titoli mondiali, portando al numero tondo di 50 titoli iridati.

Seguiranno questa strada altri atleti? Vorrei però rammentare a quanti decideranno per questa nuova avventura, che gli atleti passati al ghiaccio, non erano ottimi atleti ma GRANDI CAMPIONI.

Allego a queste mie sintetiche osservazioni, alcuni momenti di quel lontano 2002, momenti relativi al campionato del mondo in Belgio, ad Ostenda.

## CHAD STORY



Nella foto 1, si evidenzia un errore di esecuzione sistematico negli atterraggi in rettilineo (questa è la modificazione negativa che Chad, seppur inventore di questa tecnica, nell'ultimo anno di attività realizzava), l'intrarrotazione della punta del pattino "E' UN ERRORE", errore ricorrente nella gran parte degli atleti che credono di fare la "DOPPIA SPINTA".

Nella foto 2, il classico atteggiamento "a bocca aperta" durante la pattinata.



Nella foto 3, Chad è abbastanza caldo, si toglie e deposita con attenzione la sua felpa.  
 Nella foto 4, un po' di stretching, da notare l'imponente "gluteo", classico dei pattinatori americani, potenziato naturalmente per la grande attività in pista piana.



Nelle foto 5, 6, 8, un altro suo punto di forza: "LA CURVA" (non da meno il nostro campione del mondo Luca Presti).

Nella foto 6, "dove sono finiti gli avversari?", Chad si esaltava nel gruppo, non per questo ha avuto problemi nelle gare su ghiaccio, praticamente sempre soli. Avete visto gli ultimi tre giri dei 10000 metri alle olimpiadi? E' andato in crisi per essere partito troppo forte, l'avversario olandese lo stava riprendendo, appena affiancato ha tolto le mani da dietro, ed ha fatto una curva delle sue....l'avversario era fermo!!!!

I cronisti: prima volta nella storia del pattinaggio vedere un atleta alla fine della prova, accelerare e cambiare così repentinamente ritmo, nel ghiaccio forse è vero ma nelle rotelle ci aveva abituati a questi suoi spettacoli.

Nella foto 7, spinta su filo interno dell'arto sinistro, TRASLOCAZIONE DEL BARICENTRO, verso destra, siamo ad un istante dall'atterraggio, buona spinta laterale, "PROFONDITA' del passo ridotta..... PERFETTO!!!



**2002: I 300 METRI PIU' DURI DELLA CARRIERA ROTELLISTICA DI CHAD**  
**49...49...49...49...49...49...49...49...49...49...49...**  
**50 TITOLI DEL MONDO**



9



10



11



12



13



14



15

Nella foto 15, "la bocca aperta" di Chad esprime tutta la fatica che in questo Mondiale ha fatto. La facilità delle sue vittorie resteranno nella storia del pattinaggio in linea. Se volete vederlo in azione, nei suoi periodi migliori, acquistate il libro "LA TECNICA DEL PATTINAGGIO IN LINEA".

## PATTINAGGIO

### Fabris concede la «rivincita» ma arriva terzo

Non è andata come alle Olimpiadi di Torino. Il pattinatore azzurro Enrico Fabris (nella foto, ultimo a destra) stato il grande protagonista dei Giochi piemontesi ma nella prova di Coppa del Mondo di ieri, sui 1500 metri, in Olanda ha dovuto 'concedere' la rivincita

ai suoi grandi rivali, gli statunitensi Chad Hedrick, che ha vinto in 1:45.48, e Shani Davis (1:46.11). Dopo il risultato di ieri, Fabris è terzo anche nella classifica generale di Coppa, con 306 punti. Al comando c'è Hedrick, a quota 480. Secondo è il canadese Denny Morrison (315).

In campo femminile Chiara Simionato ha deluso nella prova dei 500 metri, chiudendo al sesto posto. Ad imporsi è stata la russa Svetlana Chourova. Nella classifica di Coppa la Simionato è terza con 608 punti. Prima è la tedesca Jenny Wolf, con 917.





**VELOCITÀ: ENRICO FABRIS**

Pattinaggio di velocità, 1.500 metri. Enrico Fabris, 24 anni, di Asiago, porta alla ribalta una specialità che in Italia ha solo un'ottantina di praticanti. Da domani saranno molti di più. Scommettiamo?

## Pattinaggio pista lunga

### UOMINI

#### INS. A SQUADRE

- **ITALIA**
- Canada
- Olanda

#### 500

- Cheek (Usa)
- Dorofeyev (Rus)
- Lee (S.Cor)

#### 1.000

- Davis (Usa)
- Cheek (Usa)
- Wennemars (Ola)

#### 1.500

- **FABRIS**
- Davis (Usa)
- Hedrick (Usa)

#### 5.000

- Hedrick (Usa)
- Kramer (Ola)
- **FABRIS**

#### 10.000

- De Jong (Ola)
- Hedrick (Usa)
- Verheijen (Ola)

### DONNE

#### INS. A SQUADRE

- Germania
- Canada
- Russia

#### 500

- Zhurova (Rus)
- Manli Wang (Cin)
- Hui Ren (Cin)

#### 1.000

- Timmer (Ola)
- Klassen (Can)
- Friesinger (Ger)

#### 1.500

- Klassen (Can)
- Groves (Can)
- Wust (Ola)

#### 3.000

- Wust (Ola)
- Groenewold (Ola)
- Klassen (Can)

#### 5.000

- Hughes (Can)
- Pechstein (Ger)
- Klassen (Can)



### SHORT TRACK: STAFFETTA 3.000 METRI

Marta Capurso, Mara e Katia Zini e Arianna Fontana. A 15 anni, 10 mesi e 8 giorni Arianna (seconda da sin.) è la più giovane medaglia azzurra ai Giochi invernali.



### VELOCITÀ: INSEGUIMENTO A SQUADRE

Enrico Fabris, Ippolito Sanfratello, Matteo Anesi e Stefano Donagrandi: la specialità dell'inseguimento a squadre è al debutto olimpico. E per noi non poteva essere migliore.

### VELOCITÀ: ENRICO FABRIS

Fabris, la vera grande scoperta di questa Olimpiade italiana, ha vinto una medaglia anche nei 5.000 metri.



ENRICO FABRIS - IPPOLITO SANFRATELLO - MATTEO ANESI  
medaglia d'oro inaugurando le squadre  
Olimpiadi Invernali Torino 2006

Rudy Project è fornitore ufficiale  
della Nazionale Italiana  
Pattinaggio su ghiaccio

# RUDY PROJECT SOLUZIONI OTTICHE PER SPORTIVI.

VITTORIE ED OCCHIALI MADE IN ITALY. DAL 1985.



Exception™

#### TECNOLOGIA FLIP-UP

LA TECNOLOGIA BREVETTATA DEL FLIP-UP, CONSENTE DI VEDERE SUBITO CHIARAMENTE QUANDO LE CONDIZIONI DI LUCE CAMBIANO SOLLEVANDO L'INTERO SISTEMA DI LENTI.



Rydon™

#### QUICK CHANGE™

LENTI INTERCAMBIABILI PER GESTIRE OGNI CONDIZIONE DI LUMINOSITÀ.



**RUDY PROJECT.**

*Technically Cool Eyewear™*

PHONE +39 0422 433 011  
INFO@RUDYPROJECT.COM  
WWW.RUDYPROJECT.IT

Rudy Project è fornitore ufficiale



SEMPANG CIRCUIT

DSM



### **COSA DITE DI QUESTO MONTAGGIO SCARPA-TELAIO?**

Nella foto 20, si evidenzia un montaggio non centrale, nel pattinaggio in linea questo montaggio lo ricordiamo se andiamo indietro di oltre 10 anni, sulle rotelle sarebbe un gravissimo errore di assemblaggio.



20

**CHAD NON MODIFICA IL MONTAGGIO DEL SUO PATTINO RISPETTO A QUELLO IN LINEA, CONTINUA AD AVERLO CENTRATO, NON CAMBIA ANCHE SE UTILIZZA IL CLAP.**



21

**E LA CURVA: RESTA IL SUO PUNTO DI FORZA, NON HA MODIFICATO NULLA. COME NEL NOSTRO MONDO, IL SETTORE FEMMINILE HA MOLTI E PIU' EVIDENTI DIFETTI TECNICI RISPETTO AI COLLEGHI MASCHI.**

Vi ringrazio per l'attenzione, fate le vostre considerazioni, date un giudizio su quanto esposto e scrivetemi.  
Paolo Marcelloni